



Luglio
Agosto
2014

Sant'Anna

SS. Pietro e Paolo

San Rocco

Bernezzo

BOLLETTINO PARROCCHIALE

An aerial photograph of a town, likely in Italy, showing a river winding through the landscape and buildings clustered along the banks. A black film strip with a gold frame is overlaid on the left side of the image. The word "Bernezzo" is written in a large, stylized, blue font with a white outline, positioned across the center of the image.

BOLLETTINO PARROCCHIALE

La pace, dono prezioso per l'umanità

"Che il Dio della pace sia con tutti voi" (Rom 15,11)

L'anno scorso abbiamo celebrato il 50° anniversario della "Pacem in terris" l'enciclica di San Giovanni XXIII che ha avuto un'eco straordinaria nel mondo allora diviso nei blocchi contrapposti.

Ma dopo tutti questi appelli la pace è sempre più lontana: anche quest'anno i focolai di guerra sono più di cinquanta, con fronti preoccupanti nel Medio Oriente e nel centro Africa.

La voce della Chiesa è l'unica che si fa sentire con fedeltà e impegno mentre la diplomazia mondiale non riesce a imporsi per i troppi interessi particolari di ogni popolo o addirittura di regioni.

Il Concilio Vaticano II nella Costituzione pastorale sulla Chiesa nel mondo contemporaneo ha sviluppato i punti fondamentali del dono della Pace (n. 78):

La pace non è una semplice assenza di guerra né si riduce soltanto a stabilizzare l'equilibrio delle forze contrastanti né è effetto di una dispotica dominazione, ma viene con tutta esattezza definita opera della giustizia. È il frutto dell'ordine immesso nell'umana società del suo divino Fondatore e che dev'essere attuato da uomini che aspirano ardentemente a una giustizia sempre più perfetta. Infatti, il bene comune del genere umano è regolato, sì, nella sua sostanza, dalla legge eterna, ma è soggetto, per quanto concerne le sue concrete esigenze, a continue variazioni, col cammino del tempo: la pace non è stata mai qualcosa di stabilmente raggiunto, ma è un edificio da costruirsi continuamente. Poiché inoltre la volontà umana è labile e ferita dal peccato, l'acquisto della pace esige il costante dominio delle passioni di ognuno e la vigilanza della legittima autorità.



Tuttavia, questo non basta. Tale pace non si può ottenere sulla terra se non è tutelato il bene delle persone e se gli uomini non possono scambiarsi con fiducia e liberamente le ricchezze del loro spirito e del loro ingegno. La ferma volontà di rispettare gli altri uomini e gli altri popoli e la loro dignità e l'assidua pratica della fratellanza sono assolutamente necessarie per la costruzione della pace. In tal modo la pace è frutto anche dell'amore, il quale va oltre quanto può assicurare la giustizia.

La pace terrena, che nasce dall'amore del prossimo, è immagine ed effetto della pace di

ORARIO SANTE MESSE

- Bernezze:** - Domenica h. 11,00 - h. 20,00 Chiesa della Madonna
- Giovedì - venerdì h. 20,00 Chiesa della Madonna
- Lunedì - martedì h. 8,00 - mercoledì e sabato h. 17,00 Casa don Dalmasso
- San Rocco:** - Domenica h. 8,00 - h. 10,30
- Lunedì - martedì - mercoledì - giovedì - venerdì e sabato h. 18,30,
- S. Anna:** - Domenica h. 9,30 - mercoledì h. 16,00

Cristo, che promana dal Padre. Il Figlio incarnato infatti, principe della pace, per mezzo della sua croce ha riconciliato tutti gli uomini con Dio e, ristabilendo l'unità di tutti in un solo popolo e in un sol corpo, ha ucciso nella sua carne l'odio e, dopo il trionfo della sua risurrezione, ha diffuso lo Spirito di amore nel cuore degli uomini.

Pertanto tutti i cristiani sono insistentemente chiamati a "praticare la verità nell'amore" (Ef. 4,15), e a unirsi a tutti gli uomini sinceramente amanti della pace, per implorarla e attuarla.

Mossi dal medesimo spirito, noi non possiamo non lodare coloro i quali, rinunciando alla violenza nella rivendicazione dei loro diritti, ricorrono a mezzi di difesa che sono, del resto, alla portata anche dei più deboli, purché ciò si possa fare senza pregiudizio dei diritti e dei doveri degli altri o della comunità. Gli uomini, in quanto peccatori, sono e saranno sempre sotto la minaccia della guerra fino alla venuta di Cristo; ma in quanto riescono, uniti nell'amore, a vincere il peccato, vincono anche la violenza, fino al compimento di quanto è stato detto: "Con le loro spade costruiranno aratri, e falci con le loro lance; nessun popolo prenderà più le armi contro un altro popolo, né si eserciteranno più per la guerra" (Is. 2,4).

Il Catechismo della Chiesa Cattolica al n. 470 così dà le direttive:

"Il Signore che proclamava "beati gli operatori di pace" chiede la pace del cuore e denuncia l'immoralità dell'ira, che è desiderio di vendetta per il male ricevuto e dall'odio che porta a desiderare il male per il prossimo. Questi atteggiamenti, se volontari e consentiti in cose di grande importanza, sono peccati gravi contro la carità".

Anche Papa Francesco che è l'araldo della pace mondiale in questi giorni, nella sua Esortazione "Evangelii Gaudium" al n. 239 così si esprime:

La Chiesa proclama "il Vangelo della pace" (Ef 6,15) ed è aperta alla collaborazione con tutte le autorità nazionali e internazionali per prendersi cura di questo bene universale tanto grande.

Nell'annunciare Gesù Cristo, che è la pace in persona (cfr. Ef 2,14), la nuova evangelizzazione sprona ogni battezzato a essere strumento di pacificazione e testimonianza credibile di una vita riconciliata. È tempo di sapere come progettare, in una cultura che privilegi il dialogo come forma d'incontro, la ricerca di consenso e di accordi, senza però separarla dalla preoccupazione per una società giusta, capace di memoria e senza esclusioni. L'autore principale, il soggetto storico di questo progetto è la gente e la sua cultura, non una classe, una fazione, un gruppo, un'élite. Non abbiamo bisogno di un progetto di pochi indirizzato a pochi, o di una minoranza illuminata o testimoniale che si appropria di un sentimento collettivo. Si tratta di un accordo per vivere insieme, di un patto sociale e culturale.

Come vedete il tema della pace è "pane quotidiano" per noi che vogliamo essere cristiani adeguati ai tempi. Tutti possiamo fare la nostra parte al servizio del bene comune.



La "santità" a casa nostra:

4 religiosi delle nostre zone beati

Risuona ancora l'eco della canonizzazione di Papa Giovanni XXIII e di Papa Giovanni Paolo II. A volte cerchiamo episodi o personaggi "in odore di santità" per trarre conforto e ispirazione nel nostro cammino di fede come cristiani, spesso guardando a modelli distanti da noi. Ci sono casi in cui la "santità" è a un passo da noi. Lo dimostra la canonizzazione come beati di 4 sacerdoti originari di Caraglio, Borgo San Dalmazzo, Centallo e Alba. In alcuni casi, come per don Mario Ghibaudo, don Giuseppe Bernardi e don Stefano Gerbaudo il processo è ancora in corso mentre padre Giuseppe Girotti è stato beatificato il 26 aprile 2014.

La beatificazione è, nel Cattolicesimo, l'atto mediante il quale la Chiesa riconosce l'ascensione di una persona defunta al Paradiso e la conseguente capacità di intercedere a favore di fedeli che lo pregano. Il titolo autorizza il culto pubblico del "beato" nell'ambito di una chiesa particolare e, frequentemente, anche di un ente ecclesiastico (ad esempio un istituto religioso).

La beatificazione è una tappa del processo di canonizzazione, al termine del quale un servo di Dio è riconosciuto santo.

Pochi sanno che per la Chiesa cattolica tutti i battezzati sono santi. Lo sono in senso letterale, cioè santificati, e lo sono proprio per il fatto di aver ricevuto il battesimo, sacramento che li fa diventare figli di Dio e membri della Chiesa. Non per niente san Paolo, quando scrive agli efesini, si rivolge loro come "ai santi che sono in Efeso", e la Chiesa ancora oggi è definita anche la "Comunione dei santi", ovvero la comunità che riunisce tutti i battezzati, vivi e defunti. È la cosiddetta "chiamata universale alla Santità".

Tuttavia esistono santi "più santi" degli altri. Sono quei battezzati che hanno dimostrato di essere fedeli al Signore in modo speciale, e sono di due tipi: i martiri, ovvero coloro che sono stati uccisi a causa della loro fede, e i cosiddetti confessori (sono tali per esempio papa Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II). Anche i confessori sono stati testimoni della fede, ma senza il sacrificio supremo della vita.

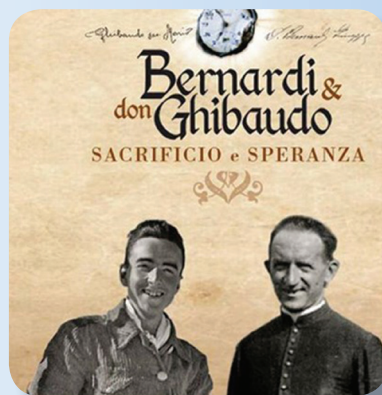
Non staremo in questa occasione a spiegare come avviene tecnicamente il procedimento: quello che interessa è raccontare brevemente la vita e il pensiero di questi servi di Dio.

In questo numero del bollettino parleremo di don Mario Ghibaudo e don Giuseppe Bernardi: due sacerdoti assassinati dai nazisti a Boves durante uno degli episodi più gravi e più tristi della nostra storia locale e prima rappresaglia nazista in Italia.

Il 31 maggio 2013 si è aperta la fase diocesana del processo di beatificazione di don Mario Ghibaudo e don Giuseppe Bernardi: in questa fase viene raccolto sia il materiale archivistico sia le testimonianze circa la vita, il ministero e la morte dei due sacerdoti. La cerimonia di chiusura della fase diocesana del processo di beatificazione si è conclusa giovedì 5 giugno 2014 nella parrocchia San Bartolomeo a Boves.



Il postulatore (chi è designato a condurre e a seguire lo svolgimento della causa di beatificazione) don Bruno Mondino ha sottolineato come quel giorno i due sacerdoti “rimasero accanto ai loro parrocchiani fino al sacrificio supremo della loro stessa vita”. “La loro presenza - ha continuato don Mondino - in quelle ore tragiche fu in effetti quella di ‘pastori’”, i quali “si adoperarono concretamente per la salvezza del paese: il parroco come mediatore e il viceparroco come guida e aiuto nella fuga”. I due sacerdoti “erano coscienti del dono e della responsabilità di essere preti. Cosa potevano dare come preti quel giorno, disarmati di fronte ai reparti attrezzati delle SS in mezzo al loro popolo indifeso e costretto alla fuga? Quel giorno - mette in evidenza don Mondino - lo Spirito ha suggerito loro come parlare: portando il perdono di Dio. Sapevano bene di essere i primi ad avere bisogno di questo perdono: per questo nel loro ultimo giorno non hanno esitato a chiedere l’assoluzione. E poi sono passati per il paese e sono arrivati all’ora suprema come sacerdoti: benedicendo e assolvendo. In questo modo sono morti”. L’ultimo ricordo di don Bernardi “è nel suo gesto di benedire dall’autoblindo su cui era stato fatto salire per assistere alla distruzione del paese; il viceparroco (appena da tre mesi sacerdote) muore mentre assolve un uomo a cui un soldato aveva appena sparato alla nuca”.



Don Mario Ghibaudo

Nato a Borgo San Dalmazzo il 19 gennaio 1920, perse la vita “per la causa”, per la salvezza dei suoi parrocchiani e per mettere in salvo il Santissimo. Don Mario Ghibaudo era curato nella parrocchia di Boves, dove negli anni della Seconda Guerra convergevano numerosissimi alpini provenienti anche dal Veneto. Fu probabilmente attraverso uno di questi che don Mario conobbe La Dieci, l’esperienza di preghiera e di sacrificio personale alla quale don Didimo aveva dato vita in quegli anni e alla quale, con ogni probabilità, aderì. “Anche la vita, per la causa”, aveva scritto su un bigliettino don Mario. E la vita gli fu tolta con inaudita violenza il 19 settembre 1943, durante l’eccidio di Boves nella quale vennero bruciate 350 case e vi furono decine di morti. Don Mario stava mettendo in salvo i suoi parrocchiani, aiutandoli a nascondersi nei campi. A costargli la vita fu il suo attaccamento al Santissimo, che aveva dimenticato in chiesa. Tornò sui suoi passi per metterlo in salvo dalla furia dei militari, dopodiché ritornò verso la campagna per rifugiarsi. Lungo la strada, rallentato da un carretto col quale stava trasportando un’anziana, venne fermato da un autoblindo. Il corpo di don Mario fu trovato il giorno dopo straziato da colpi di mitra e con il petto squarciato da una pugnolata. Aveva 23 anni ed era stato ordinato sacerdote da solo tre mesi.

Don Giuseppe Bernardi

Nato a Caraglio il 25 novembre 1897, don Giuseppe fu una delle vittime della politica del terrore dei tedeschi dopo l’armistizio. Boves fu data alle fiamme il 19 settembre del 1943: erano trascorsi solo undici giorni dall’armistizio.

Il comando tedesco era affidato al maggiore delle SS Joachim Peiper che aveva occupato Cuneo l’11 settembre con 500 SS dotate di carri armati e di autoblindo. Il 19 il maggiore mandò a Boves due SS in automobile: soli, in un paese che si riteneva

il centro della ribellione. Alle 10 i due si erano fermati sulla piazza del paese per guardarsi attorno prima di ripartire ma il motore non si era avviato. Erano indaffarati a ripararlo quando arrivò sulla piazza un camion di partigiani, scesi per la corvée del pane. I due vennero subito catturati senza sparare un colpo, fatti salire sul camion e portati in montagna. Poi la folla incominciò a diradarsi, dopo qualche minuto il paese sembrava deserto. Le SS arrivano alle 12,30. Peiper andò in municipio cercando il podestà e il segretario comunale: erano già fuggiti in montagna. Si presentarono allora il parroco don Giuseppe Bernardi e l'industriale Antonio Vassallo. «Andate lassù, fateveli restituire» urlò il tedesco. «Risparmierà il paese?» chiese il prevosto. Peiper diede la sua parola. I due “ambasciatori” salirono da Ignazio Vian a Castellar, in automobile, sventolando uno straccio bianco. Dopo quaranta minuti tornarono con i prigionieri; dopo una discussione fra Aimo, Giuliano e Vian alla fine era maturata la decisione di dare ascolto al parroco.

Le ore successive sono drammatiche: don Bernardi, ora che i prigionieri sono restituiti, non serve più; Peiper rompe gli indugi, la lezione del terrore comincia subito, come raccontano le testimonianze.

A un ordine del maggiore don Giuseppe Bernardi e Antonio Vassallo vengono fatti salire su una camionetta. «Fategli ammirare lo spettacolo a questi signori!» dice Peiper. La camionetta percorre lentamente il paese in fiamme, perché il prevosto possa vedere che ne è dei suoi parrocchiani.

Così in centinaia di case. Alla fine del giro, il parroco e l'industriale vengono cosparsi di benzina, colpiti da raffiche e dati alle fiamme mentre agonizzano.

(prosegue nel numero di ottobre)

Giuseppe

Creatività e Volontariato in Casa di Riposo

Durante alcune fiere o manifestazioni che si svolgono nel nostro paese sarà certamente capitato a molti di voi di vedere lo stand con l'esposizione dei lavori realizzati dagli ospiti della Casa di Riposo in collaborazione con alcune brave volontarie: Caterina, Franca, Imelda, Maria Grazia, Mariuccia, Pina.

L'attività che svolgono è varia: con lana, cotone, tessuti e scampoli di ogni genere eseguono lavori di cucito, ricamo, maglia, uncinetto, biancheria, accessori per la casa e personali, costruiscono bambole, pupazzi e gufetti, realizzano oggetti vari. Come si può vedere dalle foto i lavori sono di grande qualità e creatività.

Ho rivolto alcune domande alle volontarie, dalla mia intervista è emersa la passione di ognuna verso questa attività: riporto di seguito le loro risposte, ringraziandole per la disponibilità.

In che modo è organizzato il lavoro e dove trovate le idee?

“L'attività di volontariato viene svolta ogni mercoledì mattina nel periodo che va dal mese di settembre al mese di giugno; viene sospesa a luglio e agosto per lasciare spazio ad altre iniziative specifiche per il periodo estivo.



Programmiamo e organizziamo insieme il lavoro settimanale: alcune attività si preparano in sede, altre al proprio domicilio; operiamo in gruppo oppure individualmente, in base alle esigenze.

Alcune di noi partecipano a importanti fiere e lì attingono le idee per i nuovi lavori, che vengono organizzati anche in base alle stagioni e alle ricorrenze”.

Avete attivato delle collaborazioni con altre Associazioni di volontariato?

“Collaboriamo con l’Unicef per la realizzazione delle cosiddette “Pigotte”, ma la nostra attività ha sempre uno scopo solidaristico: infatti il ricavato è devoluto a sostegno di progetti definiti in Casa di Riposo”.

Gli ospiti partecipano volentieri alle vostre attività?

“Certamente, partecipano in tanti, con entusiasmo ed energia!

E’ giusto però ricordare che la nostra esperienza dimostra che bisogna prima di tutto curare la relazione personale ed umana con loro. Questa attività arricchisce sia noi che gli ospiti perché rappresenta un importante momento di scambio e ci dà la possibilità di incontrare persone con esperienze di vita diverse, dalle quali possono nascere rapporti personali di vera amicizia”.

Quali sono i lavoretti più richiesti?

“In questo periodo hanno avuto molto successo i gufetti, realizzati su dei rami, o ricamati su biancheria ed accessori per la casa. E’ stato anche molto apprezzato l’ombrello realizzato all’uncinetto da Giuseppina: a questo proposito ricordiamo che può essere utilizzato dalle spose che ne fanno richiesta alla Casa di Riposo. Nel periodo di fine anno sono invece molto richiesti gli oggetti natalizi”.



La comunità come può supportare questa vostra attività molto utile nel sostegno dell’anziano?

“Poiché i nostri lavori sono eseguiti con materiale di recupero, chiediamo di donarci lana, cotone, bottoni, maglie, tessuti che non si usano più. Siamo anche riconoscenti a tutti coloro che acquistano i lavoretti e che quindi sostengono la nostra attività.”

Come mi ha evidenziato la Responsabile del volontariato della Casa di Riposo, dobbiamo essere anche noi riconoscenti a queste volontarie e a tutti coloro che mettono a disposizione tempo, capacità, sensibilità ed energia per lo svolgimento delle varie attività di sostegno, di animazione e di aiuto dell’anziano e rappresentano una grande risorsa per la nostra comunità.

Chi sceglie di fare volontariato crede nelle risorse delle persone, nei valori di solidarietà e dello scambio reciproco; il volontariato rappresenta sempre un’esperienza di crescita: per gli incontri che si fanno, per le situazioni che si vivono, per le cose che si imparano.



LE FESTE DELL'ESTATE

DOMENICA 13 LUGLIO FESTA DELLA MADDALENA



Sabato 12 luglio
ore 22,00 fuochi
d'artificio.

Domenica 13 luglio:
ore 8,40
partenza proces-

sione, ore 9,30 S. Messa.

Seguirà rinfresco preparato ed offerto dai massari. Come negli anni precedenti sarà attivo il trasporto a cura dell'Aib (v. pag seguente)

DOMENICA 20 LUGLIO FESTA DI S. ANNA

Alle ore 16,00 S. Messa seguita dalla processione per le vie, con la partecipazione della Banda musicale di Bernezzo. Al termine sono previsti i festeggiamenti insieme (v. pag. 15)



DOMENICA 27 LUGLIO FESTA DI SAN GIACOMO

Alle ore 8,15 processione con la partecipazione delle compagnie religiose in divisa dalla cappella fino alla chiesa della Confraternita e ritorno;

alle ore 08,30 Messa alla cappella.



VENERDÌ 15 AGOSTO FERRAGOSTO A PRATO ERANCA

Alle ore 11 S. Messa ai piedi del monumento ai Caduti con possibilità di pranzo al sacco e a seguire una passeggiata per i boschi oppure una partita a bocce



SABATO 16 AGOSTO FESTA DI SAN ROCCO



Giorno di festa in memoria del Santo Patrono, le S. Messe: h. 08,00 e 10,30.

Nel pomeriggio alle ore 15,30 Rosario, Vespro e la processione in onore del Santo con la partecipazione della Banda

musicale di Bernezzo.

DOMENICA 24 AGOSTO FESTA DI S. BERNARDO

Alle ore 08,30
Messa presso la
cappella

Come negli ultimi anni non si farà la processione.



DOMENICA 13 LUGLIO

FESTA INTERPARROCCHIALE DELLA MADDALENA

Comunità parrocchiali di S. Rocco, Bernezzo e S. Anna

PROGRAMMA:

ore 8.40 Processione dalla chiesa della Madonna;

ore 9.30 S. Messa presso la Cappella celebrata da don Domenico e don Michele con scambio dei gagliardetti tra i rappresentanti delle leve 1973-1974);

seguirà il rinfresco offerto dai Massari.

Anche quest'anno, grazie alla disponibilità e alla collaborazione dell'Amministrazione Comunale e dei Volontari dell'A.I.B, sarà attivo il **servizio di trasporto:**

chi desidera usufruirne si può trovare a Bernezzo, davanti alla Chiesa Parrocchiale, a partire dalle 8.15.



GLI AMICI DEI SENTIERI BERNEZZESI
in collaborazione con l'Amministrazione Comunale
il Consiglio Pastorale di Sant'Anna
La Cevitou - Trekking Grana

ORGANIZZANO

in occasione dei festeggiamenti patronali di Sant'Anna

“A spasso tra boschi, lavanda in fiore e vecchie borgate”

con la guida dell'accompagnatore naturalistico Elisa Viano Botte

SABATO 19 LUGLIO 2014

Partenza da Sant'Anna alle ore 15

Merenda al sacco

Rievocazione delle memorie delle persone che abitarono queste antiche borgate.

A conclusione della camminata seguirà momento conviviale.

Iscrizioni entro giovedì 17 luglio presso:

- Bodo tel. 0171.683265;
- Tabaccheria Chesta Sergio e Cristina tel. 0171.857038;
- Elisa Viano Botte tel. 320.1586042;
- Elena Invernelli tel. 0171.82387.

Si richiede un contributo di euro 3 per ogni adulto (esclusi i bambini fino a 14 anni).

Si ringrazia la Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori per il contributo economico devoluto a sostegno dell'intervento di ripristino e segnaletica dei sentieri.



Mangiare "cose belle e buone" CAMPEGGI 2014

✎ Ricordo come se fosse oggi che un giorno di molti anni fa, durante un mio soggiorno in Valle di Poschiavo, salimmo un pomeriggio a San Romerio, un alpeggio a milleottocento metri dove una piccola chiesa antica edificata nel dodicesimo secolo veglia, come sentinella e rifugio in cima a un dirupo di 800 metri a picco sul lago di Poschiavo. Uscimmo dall'ombra della chiesa, ombra impigliata di memorie, ed ecco i nostri occhi furono sorpresi dalla figura di un pastore: poco fuori da una baita stava assorto nel silenzio dei monti, gli occhi sembravano navigare indugiando ora al verde vivo dei prati ora alle macchie bianche del gregge. Tacemmo, quasi fosse da ascoltare, senza frapporte briciola di rumore, la bellezza di quell'armonia. Poi ci avvicinammo e ci venne spontaneo dirgli il nostro stupore per i suoi prati inviolati, senza ferita di carte o di bottiglie abbandonate, tanto più che quel luogo, proprio per la sua preziosità storica ed artistica, era meta di non pochi visitatori. Ci venne spontaneo chiedergli se tutto ciò fosse frutto di qualche ordinanza comunale che comminasse punizione di multe ad eventuali trasgressori. Il pastore alzò lento il viso, i suoi occhi abitati dalla sapienza dei monti, ci disse che non esistevano ordinanze di sorta e aggiunse: "E' così perché **a noi sta a cuore la bellezza**". Non le telecamere, non le pattuglie di vigilanti, non il balenare di multe, ma la passione per la bellezza. Parola di pastore, sapienza dei monti. Affidati dunque non a un oggetto esterno, ma a una passione di bene e di bellezza che ci arde dentro...

Mi sentivo nascere da dentro una domanda: di che cosa ci nutriamo? Di che cosa nutriamo anima e pensieri. Mi interrogavo: "Stiamo mangiando bellezza? Stiamo mangiando bellezza o stiamo mangiando parole che sono scialo di squallore, di disgusto, di degrado, di egoismi, di intolleranza, di miopie dello spirito, di insensatezza del vivere?". Le parole degradate ci fanno degradati, le parole della bellezza ci fanno donne e uomini della bellezza, della bellezza del vivere e della bellezza della terra.

"Mangiate la bellezza!". Ultima parola, un fiato d'acqua, nel mio secchio usurato, fessurato, in risalita, per cigolio di carrucola, dal pozzo.

don Angelo (brano tratto da www.sullasoglia.it don Angelo Casati)

Il campeggio vuole essere un momento nell'estate dei nostri ragazzi dove si possano gustare cose belle, buone e alte! LIBERTA' (superiori), CONDIVISIONE (elementari), AMICIZIA (prima seconda media) e DIVERSITA' (terza media)!

A un mese scarso dalla partenza dei ben 130 ragazzi divisi nei vari turni, voglio ringraziare tutti i giovani animatori (ben 30 e più!!) che si sono messi al lavoro per pensare in alto, che si sono messi in gioco per far gustare a tutti quelli che incontreranno la gioia dello stare insieme, del condividere, del divertirsi e del camminare!

Voglio ringraziare i cuochi che si sono buttati nell'avventura del campeggio, grato per la loro sincera disponibilità! E ringrazio tutti per le generose offerte dell'iniziativa "campeggio in sospenso" che, con ben 300 euro, potrà regalare a diversi ragazzi una settimana di "bellezza"!

Buona estate a tutti!

Per informazioni contattare: 328.9254415



Emiliano

La mia terza storia parla della morte



Torna il racconto di Steve Jobs per l'ultima parte della storia.

Quando avevo diciassette anni, ho letto una citazione che recitava: “Se vivi ogni giorno come se fosse l’ultimo, uno di questi ci avrai azzeccato”. Mi fece una gran impressione, e da quel momento, per i successivi trentatré anni, mi sono guardato allo specchio ogni giorno e mi sono chiesto: “Se oggi fosse l’ultimo giorno della mia vita, vorrei fare quello che sto per fare oggi?”. E ogni volta che la risposta era “No” per troppi giorni consecutivi, sapevo di dover cambiare qualcosa. Ricordare che sarei morto presto è stato lo strumento più utile che abbia mai trovato per aiutarmi nel fare le scelte importanti nella vita. Perché quasi tutto – tutte le aspettative esteriori, l’orgoglio, la paura e l’imbarazzo per il fallimento – sono cose che scivolano via di fronte alla morte, lasciando solamente ciò che è davvero importante. Ricordarvi che state per morire è il miglior modo per evitare la trappola rappresentata dalla convinzione che abbiate qualcosa da perdere. Siete già nudi. Non c’è ragione perché non seguiate il vostro cuore. Un anno fa mi è stato diagnosticato un cancro. Effettuai una scansione alle sette e trenta del mattino, e mostrava chiaramente un tumore nel mio pancreas. Fino ad allora non sapevo nemmeno cosa fosse un pancreas. I dottori mi dissero che con ogni probabilità era un tipo di cancro incurabile, e avevo un’aspettativa di vita non superiore ai tre-sei mesi. Il mio dottore mi consigliò di tornare a casa ‘a sistemare i miei affari’, che è un modo per i medici di dirti di prepararti a morire. Significa che devi cercare di dire ai tuoi figli tutto quello che avresti potuto dire nei successivi dieci anni in pochi mesi. Significa che devi fare in modo che tutto sia a posto, così da rendere la cosa più semplice per la tua famiglia. Significa che devi pronunciare i tuoi ‘addio’. Ho vissuto con quel peso per tutto il giorno. In seguito quella sera ho fatto una biopsia, dove mi infilarono una sonda nella gola, attraverso il mio stomaco fin dentro l’intestino, inserirono una sonda nel pancreas e prelevarono alcune cellule del tumore. Ero in anestesia totale, ma mia moglie, che era lì, mi disse che quando videro le cellule al microscopio, i dottori cominciarono a gridare perché venne fuori che si trattava di una forma molto rara di cancro curabile attraverso la chirurgia. Così mi sono operato e ora sto bene. Questa è stata la volta in cui mi sono trovato più vicino alla morte, e spero lo sia per molti decenni ancora. Essendoci passato, posso dirvi ora qualcosa con maggiore certezza rispetto a quando la morte per me era solo un puro concetto intellettuale: nessuno vuole morire. Anche le persone che desiderano andare in paradiso non vogliono morire per andarci. E nonostante tutto la morte rappresenta l’unica destinazione che noi tutti condividiamo, nessuno è mai sfuggito ad essa. Questo perché è come dovrebbe essere: la Morte è la migliore invenzione della Vita. E’ l’agente di cambio della Vita: fa piazza pulita del vecchio per aprire la strada al nuovo. Ora come ora ‘il nuovo’ siete voi, ma un giorno non troppo lontano da oggi, gradualmente diventerete ‘il vecchio’ e sarete messi da parte. Mi dispiace essere così drammatico, ma è pressappoco la verità.

Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun’altro. Non rimanete intrappolati nei dogmi, che vi porteranno a vivere secondo il pensiero di altre persone. Non lasciate che il rumore delle opinioni altrui zittisca la vostra voce interiore. E, ancora più importante, abbiate il coraggio di seguire il vostro cuore e la vostra intuizione: loro vi guideranno in qualche modo nel conoscere cosa veramente vorrete diventare. Tutto il resto è secondario. Quando ero giovane, c’era una pubblicazione splendida, che è stata una delle bibbie della mia generazione.

Nel numero finale c’era una fotografia di una strada di campagna nel primo mattino, del tipo che potete trovare facendo autostop se siete dei tipi così avventurosi. Sotto, le seguenti parole: “Siate affamati. Siate folli”. Era il loro addio, e ho sperato sempre questo per me. Ora, pronti nel cominciare una nuova avventura, auguro questo a voi: Siate affamati. Siate folli.

Con questa riflessione auguriamo a tutti una BUONISSIMA ESTATE!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

Azione Cattolica

Convegno Regionale Terza età

Il Santuario Mariano della “Regina della Pace” a Fontanelle di Boves ha ospitato il Convegno Regionale della Terza Età di A.C., svoltosi giovedì 19 giugno, in una splendida giornata di sole con una nutrita partecipazione di soci e simpatizzanti, provenienti da ben sette Diocesi del Piemonte, compresa la nostra. Sin dal momento dell'accoglienza si è respirato un clima di amicizia e condivisione, favorito da una perfetta organizzazione che ha curato ogni istante della giornata con attenzione e riguardo dovuto a ogni partecipante.

Si è iniziato con la recita delle Lodi mattutine per poi affrontare il tema conduttore dell'incontro, ossia “Missionari sempre.....a qualunque età!”, alla cui trattazione è stato invitato Padre Gian Franco Testa, con esperienza missionaria in Argentina, Nicaragua e Colombia. Non è certo una novità il fatto che ogni Cristiano dovrebbe sentirsi coinvolto nell'annuncio del Vangelo, ma ciò che ha infervorato i presenti è stata la forte determinazione e la convinta testimonianza di un Sacerdote che, se pure in età non più giovanile, ha sprigionato forza ed energia a dimostrazione che la fede non è sottoposta ai vincoli anagrafici, al contrario si irrobustisce se ogni giorno si lascia permeare dall'annuncio del dono della salvezza portato da Gesù.

Padre Gian Franco, riferendosi all'“Evangelii Gaudium” di Papa Francesco, ha messo in luce come la nostra testimonianza deve accompagnarsi alla vera gioia del cuore, che si può incontrare solo in Gesù. Di qui l'invito a metterci sempre in cammino per essere Discepoli Missionari e annunciare con la vita il Vangelo per aiutare le persone a vivere con gioia e speranza.

Nella celebrazione dell'Eucaristia, presieduta dal nostro Vescovo Monsignor Giuseppe Cavallotto, affiancato dagli assistenti Diocesani concelebranti, abbiamo attinto la linfa vitale per la nostra vita di fede che si esplica nel vissuto quotidiano a contatto delle persone che ci circondano, in primis i nostri famigliari! Nella Sua omelia Monsignor Vescovo ha apprezzato l'importanza del cammino associativo in A.C. nel quale dobbiamo sentirci parte viva della Comunità ed esprimere gratitudine e riconoscenza senza mai cessare di guardare con fiducia gli anni che Dio vorrà concederci proprio perché “La vita è una favola scritta nelle Sue mani”.

E' seguita la condivisione del pranzo, ottimo da tutti i punti di vista.

Nel pomeriggio il rosario meditato ha unito spiritualmente i partecipanti nel chiedere a Maria l'aiuto per essere testimoni e annunciatori della Parola di Gesù con la nostra vita. Infine il saluto e il ringraziamento della delegazione regionale a Fortunata Garelli che per tanti anni ha fatto parte del Consiglio regionale.

Al ritorno a casa ognuno ha potuto sperimentare che la gioia, pur se appannata dalla inevitabile limitazione fisica, non è un “optional facoltativo”, bensì un dono della grazia Divina che arricchisce chi la riceve e, ancor più, chi la dona.

Remo



Azione Cattolica-Avvenire- Obolo di San Pietro

“La vostra abbondanza supplisca alla loro indigenza” (2 Cor. 8,14)

Al Consiglio di Azione Cattolica parrocchiale ha aderito alla proposta di Avvenire e della Conferenza Episcopale Italiana di sostenere, attraverso la vendita di “Avvenire”, la giornata per la carità del Papa, conosciuta come Obolo di San Pietro, celebrata domenica 29 giugno.

Il ricavato delle 80 copie vendute e delle offerte ricevute, pari a 330 euro, è stato versato tramite c/c postale ad Avvenire che lo devolverà, con le altre offerte delle parrocchie italiane, all’Obolo di San Pietro.

Le due parole chiave dell’Obolo di San Pietro sono:

“Solidarietà senza confini” perché le offerte raggiungono tutta la Terra;

“Ministero petrino” perché questa forma di solidarietà è a libera disposizione del Papa che vi attinge per la varie forme di aiuto alle persone in difficoltà, agli anziani, ai malati, agli immigrati e alle situazioni di crisi e di disagio sia in Italia sia nel mondo.

Ringraziamo i soci e le persone che hanno accettato con gioia l’invito ad acquistare Avvenire per “dare una mano” al nostro caro Papa Francesco che, con le sue parole, ma soprattutto con le sue scelte di vita ci guida a farci prossimo attento e gioioso dei nostri fratelli.

il Consiglio Parrocchiale di A.C.



CAMPO SCUOLA ADULTI

Da venerdì 29 agosto a domenica 31 agosto 2014 si svolgerà a Loano, presso il convento Sant’Agostino, il campo scuola per adulti e famiglie, organizzato dall’AC Diocesana.

Il relatore sarà don Renato Rosso che approfondirà il tema: “Il ruolo dei laici nella Chiesa e nella società alla luce dell’Evangelii Gaudium”.

Iscrizioni entro il 31 luglio 2014.

Per informazioni telefonare a: Stano Anna 0171.82166-340.4502677

Dalle Missioni

Nel mese di giugno la nostra comunità ha avuto l'opportunità di incontrare suor Renza in sala don Tonino Bello giovedì 17 giugno e nella S. Messa di domenica 22 giugno.

Il suo racconto di vita in Argentina, a Berazategui alla periferia di Buenos Aires, negli hogares, case di accoglienza per bambini/e e ragazzi/e dai 2 anni fino ai 18-20 anni, ha coinvolto emotivamente i presenti. Le situazioni di disagio sociale e di abuso sui minori stanno aumentando e le ferite inferte a questi poveri bimbi lasciano segni molto difficili da cancellare.

Suor Renza però, nonostante tutti i problemi che deve affrontare ogni giorno, continua a sperare e a dare amore a queste ragazze, come solo una mamma può dare. Il cammino è lungo e difficile ed è importante pregare per queste ragazze e per quanti si occupano di loro.

Al tempo stesso è di vitale importanza l'aiuto economico che la nostra comunità invia ormai da venti anni. Attualmente il gruppo dei sostenitori è formato da circa 40 famiglie.

Grazie suor Renza per quanto fai e per l'amore che doni a queste ragazze, segno dell'Amore di Dio Padre misericordioso!



Fai parte delle leve del 4, del 9 o sei diciottenne???

Vuoi passare una giornata
di festa insieme ringraziando

con la S. Messa e pranzando insieme in allegria?!

**SEI INVITATO A PARTECIPARE ALLA
FESTA COMUNITARIA DELLE LEVE 2014
SAN ROCCO SANT'ANNA E BERNEZZO
DOMENICA 12 OTTOBRE 2014**



Ore 9.15 ritrovo presso la piazza della solidarietà e del volontariato di Bernezzo

Ore 10.00 partenza della sfilata accompagnata dalla Banda Musicale.

Ore 10.30 S. Messa nella Chiesa di Bernezzo

Ore 11.40 foto ricordo e rinfresco

Ore 12.45 pranzo con musica ed intrattenimenti

Ulteriori informazioni verranno comunicate direttamente dai 40enni.

coscritti

Per informazioni: Daniela Isoardi 346.9431819

Sabrina Rosso: 328.7038712

PARROCCHIA DI S. ANNA



La settimana Santannesel!!!

Tre momenti di condivisione sono previsti in occasione della festa patronale.
venerdì 16 luglio: Messa alle ore 18

giovedì 17 luglio: Messa alle ore 18 con Celebrazione penitenziale

domenica 20 luglio: Messa alle ore 16. La comunità vi invita a partecipare alla Celebrazione solenne e alla processione, in onore di Sant'Anna. La gradita partecipazione della Banda di Bernezzo colorerà l'atmosfera con le sue musiche e melodie

Al termine della funzione sarà offerto un rinfresco ad opera della comunità, per condividere, con un pizzico di sapore in più, questa giornata di festa. Per i più piccini una sorpresa vi attende.....

Vi aspettiamo numerosi!!!!!!!!!!!!

Nella casa del Padre

➔ Il 1° Luglio nella sua casa a S. Anna - Borgata Garino - è deceduto
BORSOTTO BENVENUTO ALDO di anni 88

in tanti, e non solo di S. Anna, si sono ritrovati per l'ultimo saluto ad una persona stimata e amata da tutti. Lo ricordiamo come padre premuroso, infaticabile nel lavoro per provvedere alla sua famiglia. Quante fatiche, quante ansie, quante difficoltà per dare una sistemazione dignitosa ai figli. Non perdeva tempo a lamentarsi ma affrontava le difficoltà con fiducia e speranza: ha faticato a venir fuori dalla sofferenza per la perdita del figlio Daniele: con la sua fede e con la saggezza maturata nell'ascolto della Parola di Dio e nella preghiera ha trovato chi consolava il suo pianto. Sono tante le persone che gli hanno voluto bene e tante persone hanno ricevuto da lui una testimonianza preziosa. Abbiamo insieme pregato per lui, l'abbiamo affidato all'amore del Signore pensando a quale abbraccio affettuoso e pieno di gioia abbia fatto seguito al suo incontro con il figlio Daniele e con la moglie.



PARROCCHIA DI SAN ROCCO



Dai registri parrocchiali Battesimi

Il 22 giugno, festa del Corpus Domini, abbiamo accolto nella nostra comunità:

- **Tallone Moreno**, di Maurizio e di Giordano Valeria nato il 9 aprile;
- **Beccaria Alex**, di Alessandro e di Ramero Romina nato il 10 marzo;
- **Saccomanno Lorenzo**, di Roberto e Pastorino Martina nato il 7 febbraio.

A tutti questi bambini e ai loro genitori formuliamo i migliori auguri di una crescita serena e fedele.

Defunti

➔ **Golè Anna Margherita ved. Bono** di anni 90, deceduta in casa del figlio il 3 giugno.

Questa mamma e nonna era originaria di Bernezzo ed è sempre stata fedele alla Chiesa e alla sua famiglia. Ha affrontato serenamente una lunga malattia sostenuta dalla dedizione dei famigliari.





➔ **Allione Giacomo** di anni 78, morto a Dronero il 12 giugno. La moglie e la famiglia sono sempre stati molto legati alla nostra comunità e noi pregheremo nelle S. Messe per l'anima di questo papà.

➔ **Arata Eugenia** di anni 91, morta all'ospedale S. Croce di Cuneo il 18 giugno e sepolta a Demonte.

Anche questa mamma venuta ad abitare a S. Rocco una decina di anni fa era molto religiosa; da molti anni ci accoglieva contenta ogni primo ve-

nerdì del mese per la comunione agli ammalati.



Festa patronale di S. Rocco

Quest'anno la nostra festa patronale sarà di sabato tra la festa dell'Assunta e la domenica successiva: quindi i festeggiamenti si prolungheranno.

L'invito del parroco è di rendere sempre più "sacra" la festa dedicata al nostro santo patrono, partecipando alla preghiera della novena fino alla solennità con la devota processione.

Ringrazio già da ora i massari, la Pro loco e tutti i collaboratori per il Banco di Beneficienza a favore della Scuola Materna e all'organizzazione delle iniziative.

IL PROGRAMMA

- ✓ Novena in onore di S. Rocco da giovedì 7 Agosto, S. Messa ore 18.30;
- ✓ 16 Agosto: Festa di S. Rocco, SS. Messe ore 8 e 10.30.
- ✓ Ore 15.30 S. Rosario, processione e bacio della reliquia.

TORNEO BEACH VOLLEY

A mercoledì 18 giugno si è concluso l'ormai consueto torneo di beach volley che, nonostante un clima non proprio estivo, ha segnato ancora "il tutto esaurito".

Facciamo i complimenti alla squadra dei NEMO TEAM che si è aggiudicata la vittoria, ma un grazie particolare va a tutti i partecipanti che con la voglia di divertirsi e di giocare hanno contribuito alla buona riuscita del torneo.

Il ricavato verrà devoluto alla nostra biblioteca di San Rocco Bernezzo per





l'acquisto di nuovi libri; la scelta si è orientata su questa strada poiché ci piacerebbe che i nostri ragazzi si avvicinassero di più alla lettura, stimolo alla cultura e fantasia. A tutti diciamo "GRAZIE".. e un arrivederci al prossimo anno !



Roberta, Marco, Diego, Gianpaolo

SCUOLA MATERNA SORELLE BELTRU'

L'anno scolastico 2013/14 è passato ormai negli annali dei ricordi; i bambini guardano felici alla stagione estiva che li vedrà passare lunghi momenti con genitori, nonni e fratellini senza più il tormento della sveglia al mattino e dei ritmi della Scuola e delle Insegnanti. Libertà piena ... che felicità!!

Sabato 14 giugno, nel Salone del Teatro, davanti a un pubblico straordinario, tipico delle grandi occasioni, i bimbi si sono esibiti nello spettacolo di fine anno, passando

in rassegna i punti principali sviluppati durante l'anno e proponendo le gite e gli eventi didattici che più li hanno coinvolti (mestieri di artigiani, professionisti, agricoltori...) che hanno potuto conoscere e... toccare direttamente con mano.

Al termine del teatro, c'è stata la ormai rituale "festa di Laurea" che vede i bambini dell'ultimo anno premiati con Diplo-



ma personale e Cappello per coronare un percorso triennale che rappresenta a tutti gli effetti il primo attestato di un percorso educativo e didattico nella vita di ognuno di loro. E' stato il Presidente don Domenico a consegnare individualmente l'attestato, tra gli applausi dei genitori e le foto ricordo; un bel momento che molti ricorderanno con emozione e piacere.

Per finire un gruppo di genitori si è esibito in uno spettacolo autogestito, con costumi e coreografia in proprio, e musiche di sfondo; l'estro individuale e la propensione all'esibizione teatrale hanno fatto emergere... le vere promesse del domani!

Infine... tutti al rinfresco, preparato dai genitori, che non hanno lesinato in qualità e quantità.

CHIUSURA

Venerdì 20 giugno è stata celebrata sul piazzale davanti al teatro la **Messa di Chiusura** dell'anno scolastico:

era presente anche il **nuovo Sindaco Laura Vietto**, per la prima volta a S. Rocco. Ha fatto gli auguri per l'estate a tutti i bambini e al personale della Scuola, ricordando a se stessa e tutti noi, che l'Amministrazione intende essere vicina per il futuro alla realtà scolastica della Scuola Paritaria presente sul territorio della nostra Parrocchia.



PUNTO SUI LAVORI

Con il primo Luglio si iniziano i lavori interni che interessano l'apertura di tramezzi per costruire nuovi bagni, la sistemazione delle porte di sicurezza mancanti, la sostituzione di finestre e infissi, con relativi vetri a norma, l'apertura delle uscite di sicurezza al primo piano e tutti i lavori di intonacatura che precedono la tinteggiatura finale. Abbiamo due mesi per finire i lavori e ottenere la certificazione da parte dell'ASL, indispensabile per iniziare l'attività a Settembre. Contiamo molto sui Volontari ... come sempre!

Voglio approfittare di questo momento per ricordare **un atto generoso da parte di una famiglia** che desidera mantenere l'anonimato; per i lavori che sono in esecuzione ha voluto devolvere alla Scuola la considerevole cifra di 2.000 euro.

Sono questi i gesti che emozionano e fanno pensare; c'è ancora tanta gente di buon cuore che pensa non in modo egocentrico, ma apre gli occhi verso un futuro più radioso per i nostri bambini. Qualcuno saprà sicuramente ricompensarli, proprio perché il desiderio di anonimato è indice di rispetto del Comando Evangelico ("Quando fai del bene, non sappia la mano destra quel che fa la sinistra!"). Grazie di cuore a questa famiglia.

Franco

BANCO DI BENEFICENZA

Ad agosto, in occasione della Festa Patronale di S. Rocco, verrà nuovamente allestito il tradizionale Banco di Beneficenza finalizzato ad aiutare la Scuola Materna Sorelle Beltrù. Chiediamo a tutti di darci una mano, come sempre, con aiuti in denaro, oggetti, giocattoli o altri articoli che possano arricchire il Banco.

Contiamo sulla sensibilità di tutti, consapevoli che ogni Parrocchiano è a conoscenza del momento importante che la Scuola sta vivendo, in piena espansione dell'offerta educativa ai bimbi del territorio.

Grazie in anticipo, vi aspettiamo.

Rita Della Mea



PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO

MOMENTI DI VITA DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE

Rinati a nuova vita nell'acqua e nello Spirito

Il **15 giugno** nella celebrazione domenicale dell'Eucaristia la comunità ha accolto e partecipato al Battesimo di

➤ **TOSELLO MATTEO**, figlio di Alessandro e di Dalmasso Katia.

Ai genitori le felicitazioni e gli auguri di tutta la comunità; al piccolo Matteo un affettuoso "Benvenuto!". Il Signore benedica la vostra famiglia, vi illumini con il dono del suo Spirito e vi custodisca nell'amore, nella gioia e nella pace.

*"Felicità e grazia mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita" (dal Salmo 23)*

Sposati nell'amore del Signore

➤ Il 14 giugno nella Chiesa di S. Pietro hanno celebrato il Sacramento del matrimonio **FASULO ROBERTO E GARINO FRANCESCA**.

➤ Il 28 giugno nella Chiesa di S. Michele Cervasca hanno consacrato il loro amore nel Sacramento del matrimonio

MERLO NICOLA E GIRAUDO SARA.

Agli sposi un affettuoso augurio da parte di parenti, amici e tutta la nostra comunità. Possiate crescere nell'amore e provare la gioia di una vita di comunione confidando nel Signore che vi benedice e partecipa dei vostri sogni.

"Signore, abbiamo scelto di sposarci nel tuo Nome, perché desideriamo che Tu sia guida, esempio e forza della nostra vita insieme.

Ti chiediamo di benedire e di proteggere il nostro amore, aiutandoci a vivere la gioia e la fatica della quotidianità.

Abita la nostra casa e i nostri cuori, affinché possiamo essere spazio di vita e di felicità per noi, per i figli che vorrai donarci e per coloro che incontreremo nel nostro cammino".

Sperimentare per preparare il "nuovo"...

La Catechesi dei ragazzi nel "QUATTRO TEMPI"

Tutto è iniziato nell'autunno del 2011. In un'assemblea di genitori dei bambini che iniziavano la prima elementare è stato presentato un nuovo percorso catechistico già sperimentato in diverse diocesi a partire da quella di Verona che l'ha studiato, sperimentato e tradotto in guide e sussidi.

Il percorso prevedeva un primo incontro con i genitori sul tema che poi sarebbe stato presentato ai bambini (1° tempo); un secondo momento in cui i genitori erano chiamati a dialogare con i bambini in famiglia (2° tempo); un terzo incontro delle catechiste/i con i bambini (3° tempo); un ritrovarsi come famiglie nella celebrazione della Messa della domenica (4° tempo).

Venerdì 27 giugno le catechiste e un buon gruppo di genitori si sono ritrovati per una verifica.



Le catechiste dopo aver parlato del lavoro svolto hanno fatto le loro osservazioni e proposte. In genere le impressioni sono positive: i bambini partecipano con interesse e vivacità. Ci sono pure delle difficoltà riguardanti il lavoro fatto insieme: in qualche gruppo emergono l'irrequietezza e l'indisciplina di alcuni bambini poco motivati, che partecipano volentieri per stare con i propri compagni senza intendere lo scopo educativo dell'incontro di catechismo. A volte si percepisce l'assenza o la non cura della famiglia.

Diverse catechiste hanno rilevato che un solo incontro al mese con i bambini è troppo poco per stabilire buone relazioni educative; dal prossimo anno, sentiti i pareri dei genitori, gli incontri con i bambini saranno due al mese ad eccezione del primo anno dove sarà conservato un incontro mensile.

I genitori si sono espressi per lo più in senso favorevole ricordando l'interesse dei bambini, il loro desiderio di partecipare agli incontri, la gioia con cui ne parlano in famiglia, e per molti la voglia di trovarsi insieme alla comunità per la messa domenicale.

Diversi genitori hanno rilevato come la loro partecipazione al percorso fatto dai figli abbia comportato una maggiore attenzione al loro compito di educatori alla fede, spesso riattivando un interesse verso una tematica data per acquisita e facilitando il dialogo in famiglia. Non sono certo mancate le osservazioni critiche sugli incontri dei genitori. Per qualcuno riesce difficile e a volte poco stimolante e formativo il confronto in gruppo con cui si avvia ogni incontro; preferirebbero un approfondimento da parte di chi guida la riflessione.

Non mancano le difficoltà per trovare il tempo di partecipare agli incontri, specialmente per chi ha più figli al catechismo. Vengono poi riportate le critiche di chi giustifica la propria mancanza di partecipazione (o indifferenza?) dicendo "Io al catechismo sono già andato!" ... come se il catechismo fatto da bambini fosse in grado di sostenere l'azione di educatore alla fede di un adulto che deve avviare e far crescere i propri figli nella vita cristiana!

Certamente gli incontri andranno migliorati e sarà fondamentale l'apporto dei genitori. Vedremo di rispondere alle richieste di chi ha più figli impegnati nello stesso percorso e anche di quanti chiedono degli incontri con esperti per approfondire tematiche relative ad una fede più matura e al compito educativo dei figli oggi. Quest'anno non sono stati celebrati i Sacramenti della Prima Comunione e della Cresima. Infatti il nuovo percorso prevede in terza elementare il Sacramento del Perdono, in quarta elementare il Sacramento dell'Eucaristia, in seconda media il Sacramento della Cresima.

Nella speranza di una sempre più viva partecipazione delle famiglie ci prepariamo a quello che sarà il progetto diocesano della catechesi.



GROW UP C'È!

Eccoci qua!

Domenica 8 giugno GROW UP si è presentata a tutti con una bella festa di piazza. Circo, giochi, trucchi, colori, tanti bambini e ragazzi, qualche stuzzichino da gustare in compagnia e bibite fresche e genuine.

GROW UP non è solo tutto questo, ma è molto di più: è un'associazione di volontariato nata dai sogni e dai progetti di un gruppo di genitori che vogliono credere nei bambini e nei ragazzi, che vorrebbero provare a pensare mondi educativi nuovi e attenti, spazi di gioco e di ritrovo in un ambiente semplice ma sincero, in cui crescere insieme. Perché è questo che significa "grow up": crescere, diventare adulti. È la crescita che immaginiamo per i nostri figli, è la crescita di noi adulti, di chi non "nasce imparato", non sa come fare il genitore di un bambino, di un ragazzo, di un adolescente, di un giovane... ma vuole farlo nel migliore dei modi possibili.

Un grazie di cuore a tutti coloro che hanno collaborato alla buona riuscita della festa dell'8 giugno; non stiamo ad elencarli tutti, perché sono davvero tanti e non vorremmo dimenticare qualcuno, ma tutti sono stati preziosi e la nostra idea di "fare rete" non poteva avere un'inaugurazione migliore.

Un grazie a chi ha partecipato rendendo vivo e speciale quel pomeriggio: vi aspettiamo per tutti gli appuntamenti che verranno!



GROW UP oggi è un "contenitore" che potrà racchiudere e - speriamo - realizzare tante idee, chi volesse mettersi in contatto con noi può scriverci all'indirizzo assgrowup@gmail.com. Quindi... a presto e buona estate!

il Direttivo di Grow up



OPERE PARROCCHIALI Cantiere Aperto



La Comunità bernezzese, il 29 giugno 2014, giorno in cui si è celebrata la Festa Patronale dei SS. Pietro e Paolo, è stata invitata a partecipare alla seconda edizione di “Cantiere Aperto”. Un'ulteriore tappa nella ristrutturazione dei locali delle Opere Parrocchiali che al momento interessa il primo lotto, quello più corposo.

Tra le 14,30 e le 18,30, chi ha partecipato, e sono stati tanti, ha potuto vedere i progressi del cantiere nelle opere eseguite, in quelle predisposte e nella suddivisione degli spazi. E' stata presentata la campionatura proposta della pavimentazione delle scale e corridoi a servizio dei vari piani, della pavimentazione delle aule, dei servizi sui singoli piani, delle porte/finestre esterne adeguatamente protette da apposite ringhierine.

E' seguito un piccolo rinfresco di benvenuto dove i commenti si incrociavano con i suggerimenti. Era quello che ci aspettavamo.

Si tratta ora di fare sintesi e di definire, a stretto giro, alcune scelte per la programmazione definitiva dei lavori. La prossima tappa, prevista per fine novembre inizio dicembre, riguarderà l'inaugurazione dei locali del primo lotto.

Questo è stato possibile perché i contributi ottenuti dalla CEI, dalle Fondazioni CRC e CRT e l'assistenza della BCC di Caraglio sono stati tempestivi. In modo particolare la Comunità di Bernezzo, con interventi di singoli privati, di ditte e Associazioni, partecipando all'Iniziativa “Comprate i Mattoni” o con semplici contributi, ha finora sostenuto generosamente il progetto. Iniziative come la commedia in piemontese “Nona, giteme” della Compagnia Teatro Moretta di Alba, il gioco “Ticket ses ‘d Berness” ideato e costruito dai giovani di Bernezzo, i “Muffin” delle catechiste, le “Patatine” del gruppo famiglie, la “Cena africana” dell'Azione Cattolica, la “Vendita dei bulbi” di gladioli di Giorgio e

Gemma Invernelli, oltre che ad essere originali hanno il pregio di coagulare, attorno ad un progetto, giovani ed anziani che “sperano insieme” in un futuro migliore.

La puntualità nel rispetto del programma di ristrutturazione e la disponibilità della ditta Toselli Costruzioni Snc hanno permesso l'apertura del cantiere al pubblico e la partecipazio-

ne importante e significativa della comunità al progetto.

A tutti un grande grazie.

E se ancora grande è la necessità per la copertura del secondo lotto, i cui lavori si





prevedono in continuità al primo cominciando dal tetto a fine autunno, sicuramente c'è ancora molta gente che è desiderosa di fare qualcosa per i propri figli e per i propri nipoti. Non c'è di meglio che mettersi in contatto con l'ufficio parrocchiale per prendere accordi. L'iniziativa "Comprate i mattoni" e le varie forme di contributo possono ancora dare buoni risultati.

Intanto a fine giugno, e quindi notizia freschissima, la Fondazione CRC ha deliberato un nuovo contributo di 50.000,00 euro che dà nuova linfa e respiro all'impresa. Porgiamo alla Fondazione CRC il nostro grazie particolare e quello della Comunità intera.

Dunque, per fine autunno, la Comunità tutta è invitata a pensare qualcosa per festeggiare il primo traguardo raggiunto, e per promuovere e continuare a sostenere l'impresa con adeguate iniziative e attività. Chi ci sta si faccia avanti.

Come sempre poniamo le nostre intenzioni sotto la provvidente protezione della Beata Vergine Maria del Santo Rosario, nostra patrona.

Costanzo Rollino e Paolo Delfino

Notizie dal Consiglio Pastorale

Mercoledì 11 giugno si è riunito, prima della pausa estiva, il Consiglio Pastorale Interparrocchiale.

Dopo un momento di preghiera si sono discussi i punti all'ordine del giorno.

Lavori di ristrutturazione delle opere parrocchiali: i lavori proseguono come da progetto.

Il comune interverrà con un contributo per la rimozione dei cavi esterni di luce e telefono. Sono stati rimossi i ponteggi per mettere in sicurezza il cortile per l'inizio di Estate Ragazzi. Domenica 29 giugno il cantiere verrà aperto al pubblico per la festa di S. Pietro e Paolo.

Estate ragazzi: quest'anno l'organizzazione è stata affidata alla parrocchia. Per il coordinamento ci si è rivolti alla Cooperativa Armonia: quindi il gruppo di animatori, composto da 25-26 ragazzi, sarà seguito da due operatrici. Inoltre, gli animatori hanno partecipato a un corso di formazione che è stato organizzato anche per quelli dei campeggi (purtroppo da parte loro c'è stata una scarsa partecipazione).

Presentazione nuovo progetto catechesi per ragazzi 7-12 anni: una volta la famiglia, a differenza di adesso, dava un'impostazione cristiana alla vita dei propri figli; quindi la catechesi va ripensata e studiata anche in base ai cambiamenti generazionali. L'ufficio catechistico ha preparato un progetto e un cammino per maturare un dialogo e un legame con Gesù. L'appartenenza a una comunità deve far nascere la voglia di momenti di animazione quali il catechismo, l'esperienza di vita di gruppo e la partecipazione alla messa. Occorre pensare a un oratorio efficiente che dia la possibilità di incontrarsi e di essere protagonisti nella comunità cristiana. La commissione ha presentato un progetto che verrà esaminato e discusso dalle parrocchie e diventerà, poco alla volta, il cammino di tutte le parrocchie.

Il Consiglio Pastorale augura a tutti una serena estate e un arrivederci a settembre.

Stefania

Viatico del pellegrino di Santiago

***Ti auguro la fatica
che farà più grande la gioia che ogni sera proverai
nel voltarti indietro a guardare il cammino percorso.***

***Ti auguro il sole
che scaldi ogni fibra del tuo corpo
e ogni sospiro della tua anima.***

***Ti auguro la pioggia
che rinfreschi e disseti l'arsura
delle giornate troppo aride
dei deserti della vita.***

***Ti auguro il vento
che ti accarezzi con brezza leggera il viso
e riempia con il suo soffio il cuore.***

***Ti auguro l'amore:
è Dio che passo dopo passo
ti condurrà alla meta.***

Massimo Carboni

da Sulla strada di Santiago

